

Rete delle GeoStorie a scala locale

Corso di formazione **RICONOSCERE LE COMPETENZE IN STORIA**

Progetto di ricerca-azione con i docenti della Rete

Laboratorio di storia e geografia di Spinea

Ins. Nadia Paterno Classe V Scuola Vivaldi a.s 2014\_15

**Progettazione del segmento interessato dalla ricerca-azione di Rete: dal percorso “La civiltà dei Veneti Antichi, il segmento” Ricapitolazione”**

Riferimenti normativi interessati: Indicazioni nazionali per il curricolo 2014

*Selezione dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria*

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Comprende i testi storici proposti

Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale

*Selezione dagli obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria*

*Uso delle fonti*

Produrre informazioni da un testo storico scritto

*Organizzazione delle informazioni*

Usare cronologie per rappresentare le conoscenze.

*Strumenti concettuali*

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo)

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.

*Produzione scritta e orale*

Consultare testi scritti di tipo storico

Rappresentare le conoscenze mediante scrittura e grafismi

<b>Concetti Parole chiave</b>	<b>Attività</b>	<b>Fonti</b>	<b>Attività di accertamento degli apprendimenti</b>
Civiltà (Indicatori di...)  Relazioni tra civiltà  Romanizzazione  Leggenda  Fonte storica  Cronologia convenzionale	Ricostruzione (individuale e in gruppo) di alcuni aspetti della civiltà dei Veneti antichi attraverso la lettura guidata di testi scritti e disegni ricostruttivi  Studio di un testo storico da tradurre in una mappa temporale)	Schede informative (testi scritti e disegni ricostruttivi) da: Città di Venezia Assessorato Politiche Educative Itinerari Educativi <i>La civiltà dei Veneti antichi nel Museo Archeologico Nazionale di Este</i> <i>Dalle fonti museali al quadro di civiltà</i> di Ivo Mattozzi e Rosalia di Blasi, 2010	Studio di un testo scritto e riorganizzazione delle informazioni lungo un diagramma temporale con cronologia convenzionale

**Raccordi con altre discipline e educazioni:** Lingua italiana, Matematica, Educazione al patrimonio

*(Laboratorio di Storia e geografia di Spinea, RdB 2010 Modificato nel 2016 da npaterno per il Corso di formazione RICONOSCERE LE COMPETENZE IN STORIA)*

## Breve storia del Veneto antico<sup>1</sup>

### La provenienza

Da dove venissero i Veneti è ancora oggi un problema. Le loro vicende furono narrate molti secoli dopo dagli storici antichi che, in mancanza di notizie certe, preferirono basarsi su **leggende**. Così fece anche il grande storico romano Tito Livio che, nelle sue storie, parla dei Veneti fuggiti dalla mitica città di Troia incendiata e distrutta dai Greci dopo anni di guerre sanguinose. Dopo una lunga navigazione nel mare Adriatico essi sarebbero sbarcati su quella terra che più tardi fu chiamata Veneto.<sup>2</sup>

### La storia dei Veneti antichi attraverso le testimonianze archeologiche

La storia di questo popolo, come oggi la conosciamo, nasce dalle scoperte di molti archeologi che, fra la fine del mille ottocento fino a oggi, hanno continuato a scavare, portare alla luce, studiare quanto è rimasto sepolto per secoli nei territori abitati dagli antichi Veneti. Gli oggetti ritrovati, spesso ridotti in frammenti, hanno permesso a questi studiosi di ricostruire la vita, le credenze, la religione e la lingua di questi uomini in vari periodi che vanno dal IX al II-I secolo a.C. Grazie a questo incessante lavoro, chi visita oggi uno dei numerosi musei archeologici del Veneto, può osservare questi reperti e comprendere così la **civiltà dei Veneti antichi**.

### Il periodo arcaico di formazione (IX-VIII a.C.)

Gli studiosi ritengono che le tracce più antiche della presenza dei Veneti risalgano al IX secolo a.C. quando in vari luoghi sorgono i primi centri abitati: Este, Padova, Oderzo, Treviso. Li possiamo immaginare come piccoli **villaggi in vicinanza di fiumi**, abitati da **agricoltori-allevatori** e **artigiani** che sapevano lavorare l'argilla, i metalli come il bronzo e il ferro e materiali come l'osso e il corno. Le abitazioni erano costituite da uno o due ambienti col pavimento di terra battuta. Le pareti, sostenute da pali, erano di argilla cruda mista a paglia.

Nel VII a.C. nasce **Altino**, un centro portuale di grande importanza che, insieme al porto di **Adria**, diventerà un grande emporio, cioè un mercato, nel quale confluivano merci di ogni genere provenienti dall'Italia, ma anche da terre ben più lontane. Qui i Veneti incontreranno soprattutto Greci, Etruschi e venditori provenienti dal Nord Europa.

### Da villaggi a città (VII-V a.C.)

Già in questi secoli cominciano a svilupparsi centri come **Padova** ed **Este** che si trasformano da **villaggi in città**. Nasce anche Vicenza. Sempre più frequenti sono i contatti con gli Etruschi. Non si tratta dei soliti scambi di merci, ma di **beni di lusso** destinati ai "principi" delle città più grandi. Oggetti come situle, cinturoni, foderi di armi in bronzo vengono decorati da abilissimi artigiani con figure di uomini, animali, piante che imitano modelli orientali. Questi reperti preziosi, testimonianza di una nuova "moda", sono stati scoperti all'interno di tombe appartenenti a personaggi maschili e femminili che, probabilmente, svolgevano un ruolo importante nella loro città. I Veneti iniziano a scrivere usando le lettere dell'alfabeto etrusco e, da questo momento, numerose iscrizioni in lingua venetica parleranno della vita pubblica e privata delle città.

---

<sup>1</sup> Adattamento da: Ivo Mattozzi, *La civiltà dei Veneti antichi nel Museo Archeologico Nazionale di Este*, p.14 e 15; Rosalia di Blasi Burzotta, *Incroci di civiltà: Veneti, Etruschi, Celti e...Romani*, p.53-54, Città di Venezia Itinerari Educativi, 2010

<sup>2</sup> Tito Livio nacque a Padova nel 59 a.C. e morì nel 17 d.C. In uno dei suoi libri racconta: *"È innanzi tutto abbastanza noto, che, caduta Troia, furono sterminati tutti gli altri Troiani eccetto Enea e Antenore...Dopo varie vicende Antenore, con gran seguito di Eneti ..., pervenne fino alla più interna insenatura del mare Adriatico ... Eneti e Troiani, espulsi gli Euganei abitanti fra le Alpi e il mare, occuparono quella contrada."*

### Scontri e incontri con un nuovo popolo: i Celti (IV a.C.)

In questo periodo i Veneti hanno i primi contatti con i **Celti che cercavano luoghi nei quali stabilirsi**. Le tribù celtiche avevano usanze molto diverse da quelle dei Veneti. Nell'Italia del tempo, i Celti erano soprattutto noti per la loro abilità nell'uso delle armi, specie le spade. Erano pertanto molto temuti. Nonostante ciò **Veneti e Celti trovarono modi per convivere pacificamente**. Gli archeologi infatti hanno scoperto delle tombe "di famiglia" nelle quali erano stati deposti insieme sia Veneti che Celti. Lo fanno capire i nomi diversi di queste persone. In altre tombe venete di questo periodo, insieme a gioielli tipici dei Celti, c'erano anche le loro famose spade, segno di una nuova usanza che i Veneti avevano imparato dai Celti.

### Verso la romanizzazione del Veneto (III- II a.C.)

Già dal III a.C. i Romani si erano impadroniti dell'Italia settentrionale con l'eccezione dei Veneti, con i quali già da tempo avevano rapporti amichevoli. Col crescere della potenza di Roma questa "amicizia" si trasformò gradualmente in "sudditanza". Dapprima i Romani mandarono i consoli per risolvere problemi che sorgevano fra città venete. In seguito, i governanti veneti furono sostituiti da romani. La lingua ufficiale divenne, al posto del venetico, il latino. Cambiarono usi, costumi e perfino le divinità adorate nei santuari situati intorno alle città. Specialmente le classi più elevate fecero a gara per imitare quelle romane. Anche la costruzione di strade come la Postumia e la Annia contribuirono al cambiamento dei Veneti in cittadini romani. La **romanizzazione**, cioè il **passaggio dalla civiltà veneta a quella romana**, avvenne pacificamente durante circa duecento anni e si concluse più tardi, alla metà del I d.C., quando tutti i cittadini dell'Italia settentrionale furono riconosciuti come cittadini romani.



*Stele funeraria di Ostiala Gallenia, I sec. a.C., (Museo degli Eremitani, Padova)*

Si tratta di un reperto che gli archeologi considerano molto importante perché testimonia il passaggio dalla civiltà veneta a quella romana. Infatti, la donna è vestita come i ..... mentre gli uomini come i .....; per l'iscrizione sono stati usati caratteri ..... e caratteri .....

Che cosa poteva significare la scena?

- una corsa di cavalli
- marito e moglie in viaggio
- il viaggio della defunta nell'aldilà
- .....

*Scrivi un brevissimo riassunto delle informazioni lungo una linea del tempo.*

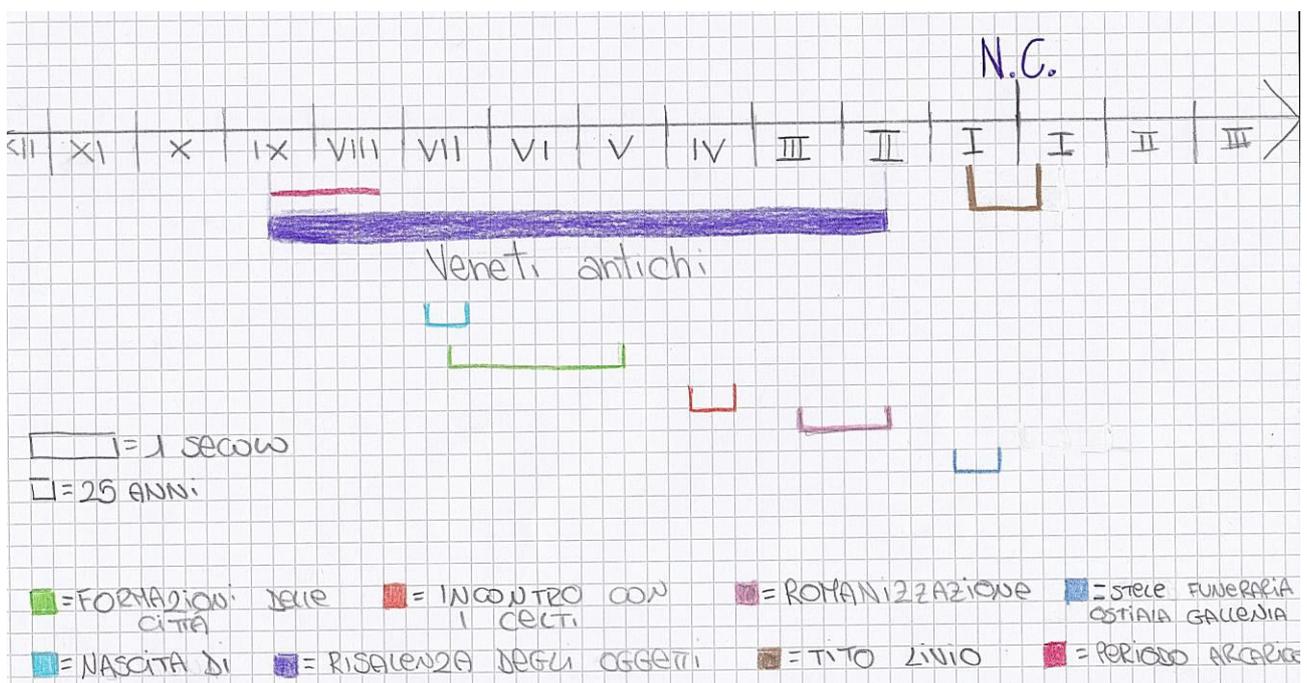
## Esiti di apprendimento che si è tentato di rilevare

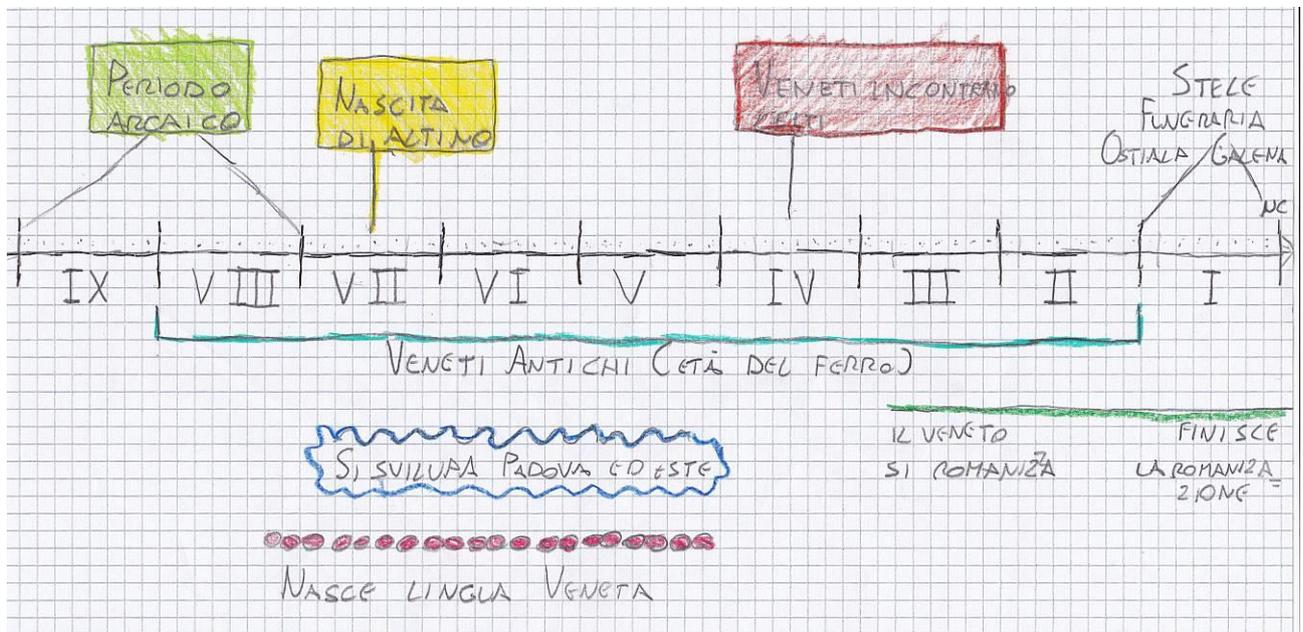
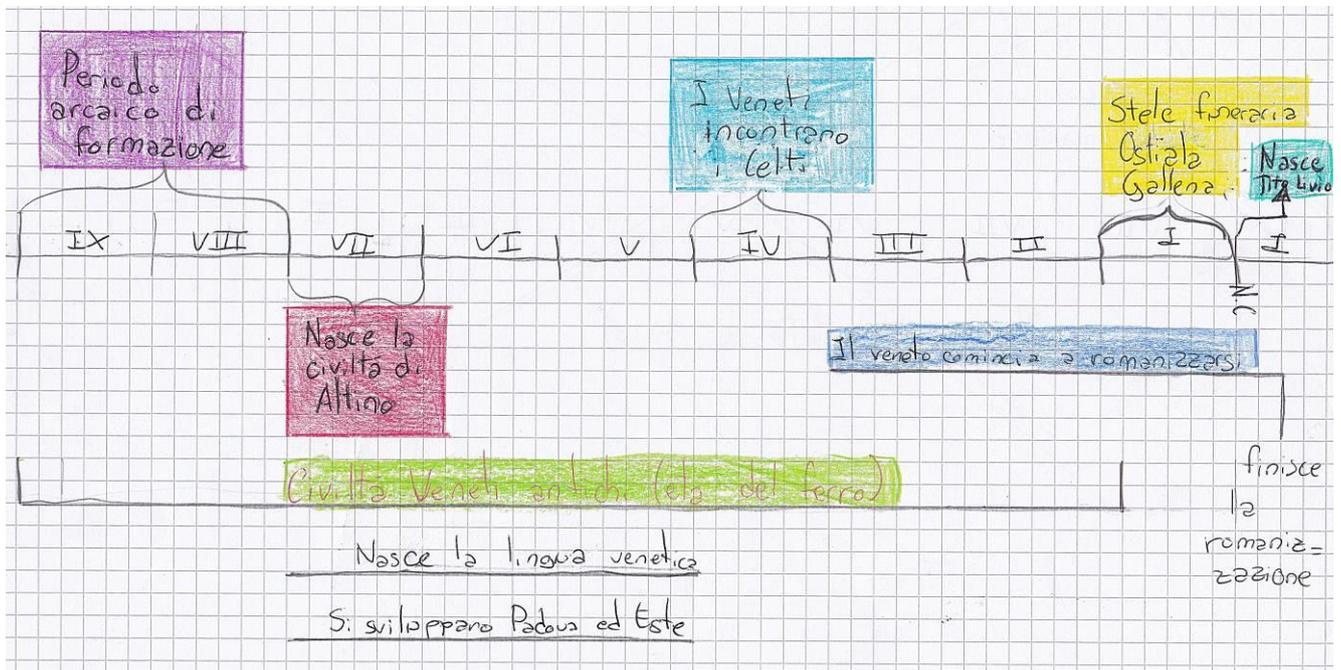
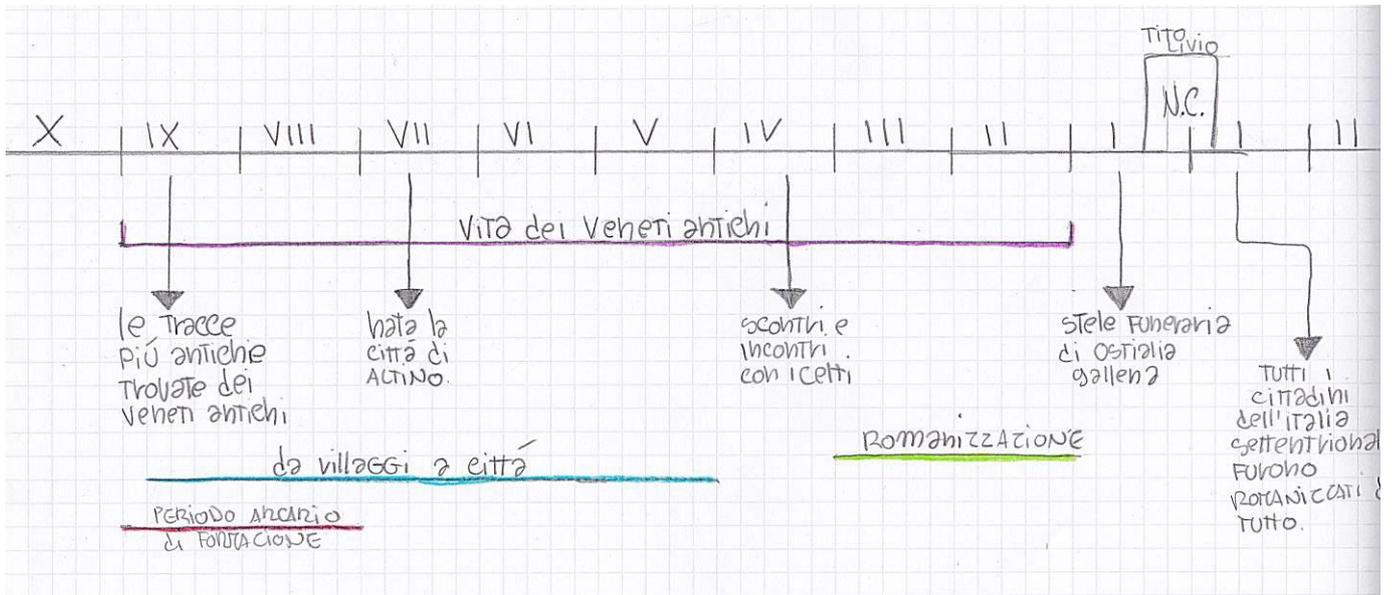
Abilità di storia (e di lingua italiana)

- sa studiare un testo storico continuo di tipo descrittivo narrativo
- sa scrivere una linea del tempo adeguata al tema (scala, cronologia convenzionale, collocazione delle informazioni)
- sa riportare correttamente informazioni su una mappa temporale

**Aspetti/evidenze considerati** per l'analisi dei diagrammi prodotti

INDICATORI	D / 1	C / 2	B / 3	A / 4	Osservazioni
Comprensione (titoli, testi continui, note, immagini)	Errata/molto parziale	Relativamente corretta	Corretta	Corretta e completa	
Disegno della linea del tempo	Scala non pianificata	Scala non adatta	Scala quasi adatta	Scala adatta	
	Cronologia errata	Cronologia abbastanza corretta	Cronologia corretta	Cronologia corretta e precisa	
	Informazioni inserite in modo scorretto	Informazioni inserite abbastanza correttamente	Informazioni inserite correttamente	Informazioni inserite correttamente dando conto delle successioni, delle contemporaneità e delle durate	





### **Note sui risultati**

- *Difficoltà (linguistica) di verbalizzare diversamente la datazione dei reperti da quella del loro ritrovamento*
- *Generalmente bene la scelta della scala e la riproduzione della cronologia*
- *Molti hanno reso anche le durate*
- *Quasi tutti hanno riportato anche la fonte visiva in calce al testo e/o le informazioni temporali su Tito Livio*
- *Ogni gruppo ha deciso una diversa tipologia di mappa, ma ci sono comunque diversità individuali nella precisione e nella resa grafica*
- *La discussione comune sulle mappe ha prodotto numerose correzioni /precisazioni spontanee*